

## Verbale della seduta del Comitato di Indirizzo di ARPA Lombardia del 21 aprile 2021

In data 21 aprile 2021, alle ore 15.30 presso la sede di ARPA Lombardia, in via Rosellini, 17, quinto piano e in videoconferenza si è riunito il Comitato di Indirizzo di ARPA Lombardia per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente:
  - a. Aggiornamento composizione Comitato
  - b. Incontro con il Ministro Cingolani e rapporti con il MITE
  - c. Informazione eventi ARPA
  - d. Avanzamento piani e programmi regionali
  - e. Aggiornamento linee guida sul piano triennale
2. Approvazione del verbale della seduta del 25 novembre u.s.
3. Relazione annuale sullo stato di avanzamento del piano triennale 2020-2022 – anno 2020;
4. Espressione dei pareri ai sensi dell'art. 15 bis comma 1 lettera b LR 16/99:
  - a. Conto consuntivo – anno 2020.
5. Aggiornamento, a cura di Arpa, sull'attività in corso anche con riferimento al Programma Annuale di lavoro 2021, con particolare riferimento a:
  - linee di attività in materia di radiazioni ionizzanti conseguenti l'entrata in vigore del D.lgs. 101/2020;
  - avanzamento attività di controllo;
  - bonifiche e monitoraggio dell'inquinamento diffuso.
6. Urgenti e sopravvenute.

Sono presenti:

- l'Assessore all'ambiente e clima, in qualità di Presidente del Comitato di indirizzo: Raffaele Cattaneo
- l'Assessore al welfare: Letizia Moratti
- il Presidente di ANCI Lombardia: Mauro Guerra
- il rappresentante delle imprese esercenti le attività produttive: Marco Bonometti
- il rappresentante delle associazioni ambientaliste: Marzio Marzorati
- il Segretario del Comitato: Carla Piras

Sono inoltre presenti:

- il Presidente Amministratore Unico di ARPA Lombardia: Stefano Cecchin
- il Direttore Generale di ARPA Lombardia: Fabio Carella

Per la seduta odierna, risultano inoltre presenti:

Per l'Assessorato all'ambiente e clima:

- il Direttore Generale, Mario Nova
- il dirigente della UO Politiche e strumenti per l'ambiente, Enrica Mainardi
- il funzionario della UO Sviluppo Sostenibile e tutela delle risorse dell'ambiente, Elisabetta Ferramosca
- il Capo segreteria, Paolo Aliprandi
- Il funzionario della segreteria, Lorenzo Margiotta

Per Confindustria Lombardia:

- Jacopo Fusi

Per ANCI Lombardia:

- Fabio Binelli, Coordinatore Dipartimento Servizi Pubblici Locali, Ambiente, Trasporti

Per ARPA Lombardia:

- il Direttore Amministrativo: Tommaso Russo
- il Direttore Tecnico: Maria Teresa Cazzaniga
- il Direttore del Settore Attività Produttive e controlli: Sergio Padovani
- la funzione di Raccordo e Coordinamento Esterno: Raffaella Melzani
- il RUO Programmazione e Performance: Carlo Pellegrino
- Il RUO Risorse Finanziarie: Chiara Intelisano

Il Presidente Cattaneo, verificando l'adunanza del Comitato validamente costituita, dichiara aperta la seduta e illustra l'Ordine del giorno.

### **Punto 1: Comunicazioni del Presidente:**

#### **1 a. Aggiornamento composizione Comitato**

Il Presidente Cattaneo comunica che è stato aggiornato il Decreto di nomina dei membri del Comitato (Decreto 114 del 21/09/2018) con il Decreto 727 del 29/03/2021 che nomina Letizia Moratti, in qualità di Assessore al Welfare, nuovo membro del Comitato, in sostituzione di Giulio Gallera.

#### **1 b. Incontro con il Ministro Cingolani e rapporti con il MITE**

Il Presidente del Comitato informa che qualche settimana fa si è svolto un incontro con Ministro Cingolani sui temi relativi agli obiettivi del MITE riferiti in particolare al Programma Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e su alcuni temi di particolare interesse per la Regione. Durante l'incontro è stato consegnato al Ministro un dossier relativo a tali tematiche (che su richiesta dei membri può essere messo a disposizione): qualità dell'aria, strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, transizione energetica e cambiamento climatico, economia circolare, rifiuti e bonifiche, ecc. L'incontro è stato positivo e il Ministro si è dimostrato interessato ad approfondire le tematiche emerse e sulle quali l'assessore Moratti tiene un rapporto costante col Ministro.

Il Presidente informa, inoltre, che nella conferenza unificata dello scorso 14 aprile il Ministro ha relazionato sul contenuto del PNRR sul tema della transizione ecologica; si mette a disposizione del Comitato la presentazione. Parallelamente è stata avviata anche una interlocuzione tra il Ministro e il Sistema Nazionale delle Agenzie; ARPA Lombardia è stata coinvolta in particolare nell'evento del 29 marzo sull'Economia Circolare organizzato da ISPRA. Il Presidente ricorda la necessità di mantenere un allineamento Regione/ARPA in modo che non si ripresenti la situazione precedente per cui il Ministro teneva principalmente i rapporti con il SNPA e in misura minore con le Regioni. Informa, infine, che nella conferenza degli assessori all'ambiente, che si è svolta ieri, il coordinatore (Sardegna) ha informato sulla disponibilità del Ministro ad un incontro a breve con tutte le Regioni.

L'Assessore Moratti informa che sono stati proposti degli emendamenti sul tema dell'inquinamento dell'aria relativamente alle sanzioni che l'Italia si troverebbe a pagare nel caso non si attuassero gli interventi previsti. Emendamenti che non sono stati presentati, motivo per cui sono ripresi i contatti con il Ministro Cingolani; l'ipotesi è che una parte significativa delle richieste potrebbe rientrare nel PNRR mentre per un'altra parte ci si potrebbe avvalere di un fondo collaterale a quello del PNRR. Informa che ieri, dopo interlocuzione con il Ministro, ha nuovamente inviato l'emendamento accompagnato da una relazione tecnica. Conferma quanto sottolineato dal Presidente del Comitato sulla interlocuzione positiva col Ministro.

Il Presidente del Comitato aggiunge che l'obiettivo della Regione è quello di arrivare - tra il fondo del PNRR e quello complementare - ad ottenere l'equivalente di quello che si potrebbe pagare come sanzioni per la qualità dell'aria (1,5 - 2 miliardi di €); vista l'importanza del tema, che coinvolge anche ARPA per la parte di propria competenza, è fondamentale che ci sia il massimo allineamento.

#### **1 c. Informazione eventi ARPA**

Il Presidente del Comitato ribadisce, in continuità con il punto precedente e il succitato workshop ISPRA del 29 marzo sull'Economia Circolare, la necessità del raccordo ARPA/Regione/SNPA soprattutto nei rapporti con il Governo.

Carella specifica che il raccordo con la Regione è fondamentale per l'Agenzia; l'incontro del SNPA con il Ministro, sollecitato da ISPRA, aveva esclusivamente lo scopo di evidenziare le possibili competenze e ruolo del SNPA nell'ambito del PNRR, senza alcun intento di intervenire con una linea politica sui singoli argomenti.

Nel proprio intervento sul tema dell'Economia Circolare ha evidenziato l'importanza del ruolo del SNPA, in riferimento all'ammodernamento impiantistico, a garanzia dei cittadini sull'adeguato controllo degli impianti. Ritiene necessario, nell'ottica di un ruolo attivo nel PNRR, che il sistema delle Agenzie venga supportato sia dal governo nazionale sia da quello regionale soprattutto in relazione alle principali problematiche: le norme a completamento della Legge 132, il problema contrattuale in riferimento ai ruoli sanitari e non sanitari e la definizione di un criterio per cui ad aumento delle attività delle ARPA deve corrispondere un incremento dei fondi e del personale strutturato. È fondamentale, quindi, un confronto per definire quali attività possono essere svolte e quali richieste presentare al governo, tenendo conto delle difficoltà trasversali e specifiche di tutte le Agenzie.

Bonometti evidenzia che è necessario che siano individuate regole chiare, di cui si è in attesa da anni, per poter anche definire i programmi futuri e favorire la ripresa delle aziende.

Cattaneo condivide l'osservazione di Bonometti; aggiunge che è fondamentale che Regione Lombardia specifichi quanto prima le proprie esigenze in modo che siano tenute in considerazione nella definizione di programmi e regole nazionali.

#### 1 d. Avanzamento piani e programmi regionali

Il Presidente del Comitato informa sui seguenti programmi:

Programma regionale per la gestione dei rifiuti e il connesso programma regionale per le bonifiche: nell'incontro col Ministro, di cui al punto 1b, è emersa la possibile criticità relativa al Programma nazionale di gestione di rifiuti che potrebbe fornire indicazioni e regole non compatibili con quelle della Lombardia, che sul tema rappresenta un'avanguardia rispetto al panorama nazionale. Per questo motivo si sta cercando di approvare il Piano regionale entro fine dell'anno o al più tardi nei primi mesi del 2022; gli indirizzi sono stati approvati lo scorso anno dal Consiglio Regionale ed è in corso il procedimento di valutazione ambientale strategica. Nel Piano sarà inserito il tema dei rifiuti speciali, che è ormai fondamentale considerare approfonditamente visti i volumi interessati: i rifiuti urbani sono 4,6 milioni di tonnellate mentre i rifiuti speciali sono 33 milioni di tonnellate. È fondamentale il contributo di ARPA, in particolare nella gestione dell'osservatorio regionale sui rifiuti (ORSO) che fornisce i dati e le informazioni sulla base della quali viene elaborato il Piano. Chiede ad ARPA, quindi, di proseguire l'attività svolta nella gestione dell'applicativo e nel fornire dati affidabili.

Piano regionale energia ambiente clima (PREAC): è in fase di redazione, l'atto di indirizzo è stato già approvato dal Consiglio Regionale; è in corso la valutazione ambientale strategica e le gare per acquisire l'assistenza tecnica; l'obiettivo è l'approvazione entro metà dell'anno prossimo. La collaborazione con ARPA prevede la prosecuzione dell'attività in base agli impegni sottoscritti con il Compact of States and Regions sull'emissione di gas serra, il supporto alla definizione, insieme ad ARIA, di un set indicatori per il monitoraggio delle emissioni di CO2 e alla valutazione degli effetti di riduzione delle emissioni climalteranti delle singole misure contenute nel piano, la produzione di proiezioni climatiche dei parametri e degli indicatori per ricostruire gli scenari futuri e la partecipazione ai vari tavoli regionali. Anche in questo ambito la collaborazione è molto positiva.

Piano regionale delle bonifiche delle aree inquinate e tutela delle acque sotterranee dall'inquinamento - collegato al piano rifiuti: l'attività da portare avanti nei prossimi anni è rilevante, sono presenti quasi un migliaio di siti contaminati già censiti e circa 2000 potenzialmente contaminati.

In quest'ambito si chiede ad ARPA di proseguire nell'attività di raccolta di informazioni, di monitorare e definire i principali plume di contaminazione, di supportare la regione nelle attività relative all'inquinamento diffuso, di verificare le aree nelle quali le caratteristiche dei corpi idrici comportano la presenza di valori di fondo naturali superiori alle concentrazioni previste per legge, di garantire l'integrazione dei diversi database esistenti e la loro implementazione e di proporre studi su tecnologie innovative di bonifica, anche mediante la partecipazione ai tavoli tecnici regionali e provinciali.

Ricorda, infine, che è in fase di stesura *la strategia regionale per la sostenibilità* a inquadramento dei piani precedenti.

Bonometti sottolinea l'importanza strategica della collaborazione tra il sistema produttivo/ARPA/Regione che è condizione essenziale per realizzare i Piani citati; conferma la piena disponibilità alla collaborazione.

Marzorati concorda con la valutazione positiva della strategia legata alla sostenibilità e alla collaborazione del comparto produttivo e delle amministrazioni locali. Il tema delle bonifiche è molto sentito a livello territoriale e spesso le amministrazioni locali non hanno comportamenti omogenei; sottolinea la forte sensibilità sul tema da parte degli uffici territoriali di ARPA. Pertanto, per arrivare a interventi efficaci ed efficienti, ritiene fondamentale la cooperazione tra tutti i soggetti coinvolti con una concertazione della Regione; esistono problematiche che non possono avere una risposta solo a livello locale ma vanno inserite nel quadro di insieme. Relativamente al piano rifiuti giudica positiva la focalizzazione su quelli speciali, tema su cui le associazioni ambientaliste sono molto attive sul territorio e su cui è necessaria una strategia chiara in termini di gestione e controllo. Condivide anche la preoccupazione dell'assessore Cattaneo che si perdano le peculiarità del sistema lombardo.

In relazione al Piano rifiuti e bonifiche, l'assessore Cattaneo segnala che è pervenuto sul tema un documento di ANCI Lombardia; rimarca che alcune specificità del modello di gestione Lombardo vanno mantenute, ad esempio mantenere un'organizzazione meno rigida rispetto a quella del modello ATO che invece ANCI sembra proporre nel documento. Le difficoltà dei comuni su alcuni aspetti amministrativi sono evidenti; per questo motivo, si ipotizza una task force per tutte le procedure amministrative e tecniche, messa a punto da ARIA, per i comuni che non hanno la capacità amministrativa per gestire procedimenti di bonifica complessi.

*Guerra*: ANCI è interessata a partecipare al confronto sulle iniziative da adottare anche sulle situazioni di criticità e provare a definire interventi mirati. Relativamente al documento citato dall'assessore Cattaneo sottolinea che lo scopo non era di mettere in discussione la specificità del territorio lombardo, che nel panorama nazionale è un sistema avanzato, ma di evidenziare la difficoltà di molti comuni lombardi. È necessario trovare un modo, non necessariamente costituzione di un ATO, attraverso cui mettere a disposizione dei comuni, e non solo quelli più piccoli, le competenze che non possiedono. Conferma la massima disponibilità di ANCI a collaborare per arrivare a soluzioni adeguate.

*Il Presidente del Comitato* condivide le considerazioni sulle difficoltà dei comuni e rinvia l'approfondimento all'incontro specifico con ANCI previsto il 6 maggio prossimo.

*Marzorati* concorda con Guerra ma osserva che spesso anche comuni molto piccoli tendono a mantenere strutture autonome e a non associarsi; sarebbe invece auspicabile che si instaurassero collaborazioni ai fini di una gestione più efficiente. È necessario salvaguardare il sistema lombardo ed auspica che i sistemi che ARIA sta predisponendo a supporto dei comuni siano efficienti e funzionali altrimenti si rischia di peggiorare la situazione e di sprecare risorse inutilmente.

*Il Presidente del Comitato* condivide la preoccupazione espressa da Marzorati e specifica che su questi temi la parte tecnica di ARIA sembrerebbe garantire una certa affidabilità.

#### 1 e. Aggiornamento linee guida sul piano triennale

*Il Presidente del Comitato* ricorda che la L.R. 16/99 prevede che il Comitato fornisca una proposta di Linea guida da presentare in Giunta per l'approvazione; attualmente sono in vigore quelle approvate a marzo 2019. A novembre dello stesso anno era iniziata l'attività di aggiornamento, con una proposta di ARPA, che non è proseguita anche a causa emergenza sanitaria. È necessario riprendere l'attività e il punto verrà inserito nell'ordine del giorno della prossima seduta. Sono disponibili, oltre alle LG in vigore, la proposta di ARPA e alcuni spunti emersi in collaborazione con gli uffici dell'assessorato. Chiede di far circolare i materiali e di valutare anche ulteriori proposte da discutere nella prossima seduta.

#### **Punto 2: Approvazione del Verbale della seduta del 25 novembre 2020**

Viene approvato il verbale inviato con voto favorevole da parte di tutti i membri del Comitato.

#### **Punto 3: Relazione annuale sullo stato di avanzamento del piano triennale 2020-2022 – anno 2020**

*Il Presidente Cattaneo* ricorda che la Legge istitutiva di ARPA prevede che la Relazione sia presentata dal Direttore Generale al Presidente e al Comitato di indirizzo entro il 30 aprile di ogni anno.

*Carella* aggiunge che nella seduta odierna era prevista una presentazione di dettaglio in cui sono stati illustrati gli aspetti fondamentali dell'attività 2020 rinviando alla prossima seduta se necessario la resa di parere.

*Pellegrino* illustra la presentazione: descrive la struttura della Relazione e i documenti di riferimento a livello nazionale e regionale. L'emergenza sanitaria ha dato particolare impulso all'attivazione del lavoro in modalità agile garantendo lo svolgimento delle attività tecnico amministrative realizzabili da remoto e allo stesso tempo sono state assicurate quelle fondamentali anche durante i periodi di maggiori limitazioni. La prima parte della Relazione concerne l'organizzazione e la gestione dell'Agenzia a supporto delle linee strategiche definite nel Piano ed evidenzia quanto attuato in merito ai piani assunzionali, nonostante il blocco delle procedure concorsuali, e l'emissione del Piano di Azioni positive a seguito della nuova costituzione del CUG. Ricorda, inoltre, che nel 2020 è stata rivista la struttura organizzativa dell'Agenzia ed in particolare del controllo di gestione mediante definizione di una cabina di regia di coordinamento alla definizione di un nuovo strumento di programmazione e controllo. Sul tema ICT, oltre allo sviluppo di vari sistemi applicativi, tra cui il SAP, evidenzia il rafforzamento della dotazione informatica conseguente all'adozione massiva dello smart working.

La seconda parte del documento riprende in dettaglio le linee di azione strategiche. Relativamente alle attività di controllo segnala il potenziamento del sistema di programmazione dei controlli e delle azioni di intervento specialistico tramite l'uso delle osservazioni aeree e immagini satellitari (progetti SAVAGER e AMIANTO). Segnala l'aggiornamento e sviluppo della banca dati AGISCO ai fini dell'accesso a soggetti esterni ed Enti Locali. Il trend 2017-2020 sull'attività in tema di bonifiche evidenzia una riduzione dell'attività a campo sia per il primo lockdown sia successivamente per la difficile ripresa dell'attività in cantiere da parte delle imprese.

Agenti fisici: vengono descritte le principali attività; anche in questo ambito il trend delle attività a campo è in decremento mentre sono aumentate le attività di erogazione di pareri.

Nella presentazione è riportato un diagramma delle attività di controllo prioritarie che evidenzia la rimodulazione delle attività programmate: emerge come alcune attività si siano ridotte leggermente e come

altre, ad es. AIA, abbiano, invece, subito una grossa flessione sempre per la difficile ripresa delle attività. Segnala, infine, lo sviluppo dell'applicativo MOLF di raccolta delle segnalazioni dei cittadini per problematiche olfattive e lo studio di fattibilità sulla riattivazione del laboratorio olfattometrico (nel 2021 è stato definito uno specifico obiettivo sul tema).

Attività di monitoraggio: sulla qualità dell'aria si segnalano alcuni studi di approfondimento su specifici temi (progetto AMMONIACA, Life prePAIR, Progetto MOVE IN, PULVIRUS). Per la qualità delle acque: redatto il Rapporto sessennale sullo stato delle acque superficiali 2014 – 2019 e presentata a Regione la proposta di classificazione per il sessennio. Anche in questo ambito alcune attività a campo hanno richiesto una rimodulazione sia per le limitazioni imposte oltre che per la necessità di alleggerire il carico di attività dei laboratori.

Rischi naturali, clima e usi sostenibile delle acque: descrive l'attività del monitoraggio geologico, la modellazione geologica per cinque dissesti e l'aggiornamento del sistema di allarmistica.

Tema fondamentale per ARPA è l'attualizzazione del progetto laboratori mediante costituzione di una cabina di regia dedicata e la nomina di un Project manager. Anche per i laboratori è disponibile un grafico che evidenzia la rimodulazione di alcune attività.

Pellegrino conclude con una panoramica del contesto dell'Agenzia evidenziando che potrebbe avere un ruolo strategico nel PNRR, come accennato precedentemente dal DG, ed evidenzia come l'aumento dei compiti e delle competenze richieste all'Agenzia non proceda parallelamente alla semplificazione degli adempimenti per le aziende. La presentazione si conclude con un'analisi SWOT dei punti di forza e debolezza dell'Agenzia.

*Marzorati*, ringraziando per l'illustrazione in dettaglio, sottolinea che l'attività in smart working svolta da ARPA, diversamente da altri enti pubblici, è stata positiva in quanto ha garantito l'interazione con gli stakeholder. Chiede, per il futuro, di evidenziare le tempistiche delle attività dell'Agenzia (tempi di presa in carico e di effettuazione delle attività, tempi di analisi, ecc.) in quanto una valutazione di questo tipo permette considerazioni importanti sul grado di efficienza.

Manifesta la preoccupazione che la mancata vaccinazione del personale ARPA, considerato che l'agenzia si occupa di temi legati alla tutela della salute, possa comportare il rischio di non svolgere l'attività ed incrementare quello di possibile inquinamento.

In relazione al ritardo delle azioni previste nella ristrutturazione delle sedi, come si evidenzia anche dal bilancio, chiede un'azione più incisiva in merito.

Giudica positivo, nel processo di riorganizzazione, l'accorpamento di Cremona e Mantova nell'ottica di una maggiore efficienza, separandole da Brescia e Bergamo che hanno pressioni maggiori dal territorio. In particolare, nella zona bresciana e cremonese, occorre porre attenzione al tema della zootecnia: gli allevamenti di suini in regione rappresentano quasi il 50 % dei suini italiani; la Lombardia rifornisce altre regioni e mantiene le deiezioni con impatti notevoli sull'ambiente. ARPA svolge un ottimo lavoro evidenziando situazioni di forte criticità nel sistema agricolo ma occorre che la politica definisca azioni mirate.

Cita altri due temi di interesse: quello dell'inquinamento olfattivo, su cui le associazioni ambientaliste ricevono varie richieste e su cui la Regione si è adoperata a fornire risposte agli interlocutori ed il tema del rumore su cui segnala una carenza strutturale in Lombardia dei sistemi di mitigazione in relazione al traffico aeroportuale e autostradale.

Infine, informa che ha avuto un incontro con ARPA sul tema della comunicazione, informazione e sul sito web e chiede di proseguire con lo sviluppo del sito improntato alle nuove modalità di comunicazione (ARPA sta già procedendo in questa direzione) e con lo sviluppo della comunicazione/informazione in termini divulgativi che vada oltre la mera disponibilità dei dati.

*Bonometti* concorda con Marzorati; evidenzia, inoltre, in riferimento al paragrafo della relazione relativo al "Potenziamento del sistema di programmazione dei controlli" in cui sono citati due incontri tra ARPA e la DG AeC ai fini di definire linee di attività condivise per la semplificazione e l'efficientamento, come sia necessario proseguire su questa strada in materia di autorizzazioni e controlli ambientali. Ritiene necessario collaborare affinché eventuali variazioni o implementazioni procedurali vengano effettuate tenendo conto anche delle esigenze del settore imprenditoriale in termini di applicabilità e sostenibilità.

Sottolinea che anche nel privato ci sono poche realtà organizzate e digitalizzate come ARPA.

*Il Presidente Cattaneo* aggiunge due considerazioni su due aspetti di particolare rilievo; la prima sull'importanza dell'implementazione del progetto MOLF sulle molestie olfattive, tema che anche in Consiglio regionale è stato oggetto di interrogazioni, la seconda relativa all'importanza del Progetto SAVAGER di cui abbiamo visto i risultati in termini di riduzione di eventi critici legati ad abbandono o all'accumulo non autorizzato e su cui esiste un'aspettativa da parte del territorio di estensione del progetto.

**Propone di procedere all'espressione di parere nella presente seduta, considerato che la Relazione è stata inviata in congruo anticipo, è ben articolata ed è stata illustrata in modo approfondito. Il Comitato esprime parere favorevole tenendo conto delle osservazioni emerse.**

*L'assessore Cattaneo* sul tema della vaccinazione del personale dell'Agenzia ha ritenuto di non dover dare seguito della richiesta del Direttore Generale, anche con l'aspettativa di parlarne oggi in presenza dell'assessore Moratti, sia perché pensa sia prioritario vaccinare la fascia della popolazione più debole oltre che per la difficoltà di gestire le numerose richieste analoghe pervenute da vari soggetti (ad es. guardie ecologiche volontarie).

**Punto 5: Aggiornamento, a cura di Arpa, sull'attività in corso anche con riferimento al Programma Annuale di lavoro 2021, con particolare riferimento a:**

- linee di attività in materia di radiazioni ionizzanti conseguenti l'entrata in vigore del D.lgs. 101/2020;
- avanzamento attività di controllo;
- bonifiche e monitoraggio dell'inquinamento diffuso.

*Cecchin* introduce il punto ricordando, anche a vantaggio della vicepresidente Moratti che partecipa oggi per la prima volta al Comitato, che il Programma annuale viene presentato entro il mese di novembre di ogni anno al Comitato per l'espressione di parere. Il programma si sviluppa in sezioni, dall'organizzazione alla attività che ARPA svolge nella rete nazionale e nei network europei a quelle più puntuali sui controlli e monitoraggi, grandi opere, ecc. e contiene i focus specifici delle realtà dipartimentali. Seguendo l'indicazione dell'assessore Cattaneo è stata preparata una presentazione che si focalizza in particolare sui punti individuati nell'odg; precisa che per l'Agenzia è importante proporre in questa sede approfondimenti su temi particolari perché è l'occasione per raccogliere suggerimenti e tenere aggiornati i nostri stakeholder sulle molteplici attività dell'Agenzia.

*Cazzaniga* procede all'illustrazione della presentazione:

*Radiazioni ionizzanti:* il recente D.lgs. 101/2020, in vigore da agosto 2020, ha aggiornato il quadro di riferimento normativo anche in relazione al ruolo e alle attività svolte dall'Agenzia e delle Regioni; le attività in capo alla regione sono state declinate nel progetto di legge attualmente in approvazione.

Descrive approfonditamente le attività svolte dal Centro Regionale Radioprotezione (CRR), centro di eccellenza dell'Agenzia. L'avanzamento del programma delle attività è regolare, il CRR non ha subito interruzioni nel periodo pandemico nella gestione della Rete di sorveglianza della Radioattività ambientale e nel controllo della radioattività nelle acque potabili. Procede a illustrare le attività in merito al monitoraggio dei siti radiocontaminati e all'attività svolta in merito alla prevenzione dell'esposizione al radon indoor (su cui sono in corso interlocuzioni con DG Welfare per definire ulteriori attività). Evidenzia l'aggiornamento dei contenuti sul tema del sito istituzionale di ARPA per cui è in previsione un ulteriore sviluppo.

*Avanzamento delle attività di controllo* al primo trimestre 2021: come accennato da Pellegrino, è stato necessario rivedere il programma dei controlli AIA 2020 e di conseguenza anche quello 2021 a causa della sospensione dell'attività non solo di ARPA ma anche delle imprese; si è passati da una programmazione triennale (2018 – 2020) ad una quadriennale (2018 – 2021). È stato necessario implementare un'azione di sussidiarietà per concludere le attività di controllo, in particolare nelle province di BG e BS, in cui era maggiore il gap di programmazione; l'inizio attività è previsto dal mese di maggio. Sono state predisposte due Istruzioni Operative specifiche e un protocollo operativo per le AIA in sussidiarietà. Prosegue illustrando le attività di controllo sugli impianti di rifiuti in convenzione con ISPRA, le attività relative ai controlli RIR e le altre attività di controllo. Vengono riportati inoltre i dati relativi agli esiti della attività di controllo in riferimento a situazioni di inottemperanza e alla procedura estintiva ex Legge 68/2016. È stata effettuata l'elaborazione dati di autocontrollo AIA e di ORSO; per quest'ultimo sono fase di implementazione nuovi moduli (inerti e fanghi). La presentazione riporta, inoltre, i dati sui controlli legati al progetto SAVAGER.

*Bonifiche e monitoraggio dell'inquinamento diffuso:* alcuni temi sono stati anticipati dall'assessore Cattaneo in relazione ai piani regionali sulle bonifiche; vengono illustrate le principali attività, il numero di siti attivi e non (3035 siti totali di cui attivi 1119) e il numero di procedimenti in corso. Dai grafici relativi all'andamento delle attività 2019 – 2020 si evidenzia un trend negativo dovuto alla riduzione delle attività; nel primo trimestre 2021 si può notare una ripresa quasi in linea con il 2019.

Viene illustrata l'attività sui SIN e quella di sviluppo di AGISCO, in cui saranno depositate tutte le informazioni relative allo stato della contaminazione e del procedimento di bonifica accessibili a tutti i soggetti pubblici e privati. Prosegue con le attività in corso di controllo e monitoraggio delle grandi opere infrastrutturali e con quelle svolte a supporto di Regione nella predisposizione del Piano Regionale di Bonifica delle aree inquinate.

La presentazione si conclude con il Progetto per la definizione e mappatura del fondo naturale nei suoli nell'alta Valtellina nell'ambito delle Olimpiadi 2026 e con la descrizione delle attività in corso relative al Monitoraggio dell'inquinamento diffuso nell'area milanese.

*Il Vicepresidente Moratti* ringrazia l'assessore e ARPA per il lavoro svolto di grande importanza per la Lombardia. Tra la DG Welfare e la DG Ambiente c'è un'ottima collaborazione che è opportuno formalizzare in una delibera di giunta che specifichi anche gli ambiti di collaborazione tra ARPA e DG Welfare sul tema ambiente e salute; su quest'ultimo punto ha trovato un lavoro già avanzato che andrà solo perfezionato e condiviso.

Sul tema delle Radiazioni Ionizzanti ed il Dlgs 101/2020 ritiene opportuno che le attività vengano declinate in un PDL in applicazione del decreto; si prende in carico la redazione di una DGR, di concerto con la DG AeC.

*Il Presidente del Comitato* condivide quanto sottolineato dell'assessore Moratti sul rapporto tra ambiente e salute e sulla necessità di lavorare a stretto contatto in maniera coordinata e chiara. Aggiunge che il verbale della scorsa seduta (al punto 4c) descrive l'iter di definizione del documento, a cui probabilmente l'assessore Moratti si riferiva, sugli ambiti di collaborazione e le competenze di ARPA e quella della DG Welfare, compreso il sistema territoriale delle ATS, che doveva poi concludersi con una comunicazione in Giunta. Propone quindi di partire dal testo con le eventuali integrazioni sui rapporti tra le due direzioni. Chiede quindi al DG AeC e al DG ARPA di rapportarsi con la DG Welfare per la chiusura del documento.

Relativamente alla seconda osservazione specifica che è stato già definito un testo di PDL che declina le attività che il Dlgs 101/2020 assegna ad ARPA e Regione e ritiene opportuno procedere rapidamente alla sua approvazione, soprattutto per evitare che ci siano interferenze sullo svolgimento delle attività in corso come è capitato ad esempio sul SIN di Sesto.

*Marzorati* ringrazia la vicepresidente Moratti per l'intervento che evidenzia l'importanza della relazione ambiente/salute e la collaborazione tra ARPA e il sistema del Welfare, tema evidenziato più volte e sempre più all'attenzione dei cittadini. È fondamentale che vi sia coerenza tra il dato ambientale, l'eventuale danno sanitario e le azioni per la tutela della salute dei cittadini.

*Bonometti* apprezza lo sforzo di ARPA nelle attività descritte e ribadisce la necessità di un coinvolgimento delle imprese nella fase attuativa dei provvedimenti e delle linee programmatiche e conferma la piena disponibilità di Confindustria a collaborare. Evidenzia, inoltre, la necessità di formazione e supporto per l'applicazione delle procedure definite.

#### **Punto 4: espressione dei pareri ai sensi dell'art. 15 bis comma 1 lettera b LR 16/99**

##### **4 a. Conto consuntivo – anno 2020**

*Il Presidente del Comitato* specifica che i documenti sono arrivati per tempo e che è pervenuto il parere positivo dei Revisori dei Conti.

*Russo* illustra sinteticamente i punti più rilevanti. Relativamente alle entrate il contributo di funzionamento per il 2020 è uguale a quello del 2018 e non si registra la diminuzione del 2019 di oltre 3 milioni di €. Sulle *entrate da vendita di beni e servizi* si evidenzia un calo di oltre 2.300.000 €; una parte - circa 600.000 € - data dalla diminuzione dei proventi su convenzioni ormai concluse (ad es. Milano Sesto registra una diminuzione di circa 574.0000 € rispetto al 2020) ed una parte - circa 1.725.000 € - derivante dalle mancate prestazioni per privati. Il nuovo sistema di tariffazione non ha inciso in maniera determinante, mentre la limitazione delle attività a causa della pandemia e anche la diminuzione di richieste per difficoltà dei settori, proseguite anche nel 2021, sono una delle cause preponderanti di tale decremento. In linea generale la maggior parte dei casi in cui si registrano minori entrate rispetto al 2019 sono relative ad interventi di bonifica che si sono conclusi nel 2019. Si evidenzia, inoltre, la riduzione di circa 70.000 € per le terre e rocce da scavo mentre le entrate per i pareri ambientali sono aumentate quasi del doppio rispetto al 2019.

*Il Presidente Cattaneo* rileva che la riduzione complessiva della parte relativa alla vendita di beni e servizi per prestazioni tariffate è di oltre 4.000.000 € e chiede in cosa consista la differenza rispetto ai 2.300.000 €.

*Russo* specifica che gli importi per le prestazioni tariffate 2020 sono indicate al netto IVA al contrario nel 2019; gli importi indicati si riferiscono al confronto al netto IVA.

*Proventi derivanti da attività di controllo e sanzioni per illeciti*: nel 2020 l'importo è pari a 1.009.000 €, quello totale ha ormai raggiunto la cifra di circa 3.070.000 € e che l'Agenzia non può utilizzare.

*Il Presidente Cattaneo* ricorda che in sede parlamentare è stato presentato un emendamento in merito, che non è stato approvato e che, nonostante i numerosi interventi e solleciti all'utilizzo di queste risorse, permane l'impossibilità ad usarle.

*Marzorati* chiede se si possano avanzare ipotesi di utilizzo, ad esempio, per attività formative, divulgative e di prevenzione sul territorio così che le risorse derivate da sanzioni alle imprese siano utilizzate



per attività che forniscano un servizio alle imprese stesse; propone di riportare il tema nuovamente all'attenzione specificando gli obiettivi d'uso.

*Carella* sottolinea che le ipotesi di utilizzo ci sono, quali ad esempio per l'incentivazione del personale per alcune attività dell'Agenzia (sussidiarietà per i controlli sulle AIA) o per l'acquisto di strumentazione, ecc. Proposte sono state portate come ASSOARPA più volte all'attenzione del parlamento e sempre senza alcun risultato.

Il *Presidente del Comitato* chiede ad ARPA una nota riassuntiva (sulla base di quanto già predisposto e con l'integrazione di alcune ipotesi di utilizzo) da distribuire ai membri del Comitato e chiede a ciascun membro l'impegno a portare la problematica all'attenzione degli interlocutori istituzionali al fine di giungere ad una disposizione normativa che sblocchi l'utilizzo di tali fondi.

*Russo* prosegue relativamente alle *entrate in conto capitale*: circa 3.047.000 € sono relativi alla convenzione con ATS Milano per la realizzazione della sede Niguarda. Aggiunge che il trasloco è previsto a partire dal giugno del 2022 da completare entro la fine dello stesso anno.

Per quanto riguarda la *liquidità differita*, cioè le spese impegnate nel 2019 poi utilizzate nel 2020, la cifra più alta, per la parte corrente, è quella del personale, circa 7.880.000 €, relativa, anche, al pagamento degli obiettivi 2019 effettuato nel 2020. In conto capitale per le spese di liquidità differita segnala circa 38.000.000 €, di cui oltre 31.500.000 sono fondi pluriennali vincolati destinati alla sede di Milano e di Brescia.

La spesa per il personale è aumentata di circa 500.000 € nel 2020 rispetto al 2019 in virtù delle assunzioni avvenute secondo il Piano assunzioni avviato nel 2019; nel 2021 dovrebbe ulteriormente aumentare.

Il *risultato di amministrazione* ha una rilevanza di circa 75.200.000 €, in coerenza con quello degli scorsi anni; i circa 7.580.000 € vincolati sul corrente sono composti sostanzialmente da due voci: 3.070.000 € relativi alle sanzioni e il restante - circa 4.300.000 € - è il fondo crediti che è stato incrementato di circa 800.000 per maggiore garanzia sul tema dei residui attivi, scelta condivisa con il collegio sindacale. Specifica che la maggior parte dei crediti sono da grandi amministrazioni private o pubbliche ed evidentemente solvibili, i piccoli crediti non hanno una grande consistenza. Per quanto riguarda invece l'avanzo vincolato in conto capitale - circa 25.300.000 € - riguarda principalmente i due progetti di Milano Niguarda e Brescia. Il saldo finanziario netto applicabile cioè l'avanzo di amministrazione disponibile è di circa 42.265.000 €, valore coerente con quello del 2019 e che rende solido il bilancio. Permane la tendenza, ormai da qualche anno, a programmare mediante l'applicazione dell'avanzo gli investimenti più onerosi relativi all'alta tecnologia (ICT, reti di monitoraggio, laboratori) che non si riesce ad acquisire con la parte corrente.

Conclude con alcuni dati sul personale assunto a tempo indeterminato; nel 2019: 1 dirigente e 1 del comparto; nel 2020: 3 dirigenti e 39 del comparto; nel 2021 alla data del 12/04: 20 dirigenti e 32 del comparto. In prospettiva si assumerà più personale del comparto e meno dirigenti. Il personale a tempo determinato in ARPA si attesta attualmente a circa 1.7% sul totale dipendenti.

Il *Presidente del Comitato* sottolinea due aspetti critici da tenere sotto controllo, il primo è relativo alle spese in conto capitale: ci sono circa 76.635.000 € spesi assestati e impegnati 8.700.000 €, con una differenza troppo ampia tra le previsioni e la capacità di impegno. Il dato sull'avanzo di amministrazione può essere un segno di solidità nel bilancio ma anche del fatto che non vengono utilizzate le risorse destinate all'Agenzia soprattutto per gli investimenti, sui quali occorre aumentare la capacità di spesa.

Le spese correnti sono stabili e coincidono sostanzialmente con i trasferimenti correnti dalla Regione. Occorre porre attenzione al possibile aumento delle spese per il personale per cui sarebbe auspicabile incrementare anche le entrate correnti; al contrario si evidenzia, per le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi, un trend in forte riduzione e che probabilmente sarà presente anche nel corso dell'esercizio 2021.

*Russo* specifica, relativamente alla prima osservazione, che ARPA è vincolato ad ARIA: ad esempio l'interruzione dei lavori per la sede di Brescia non è dipendente dall'Agenzia ma dalla decisione di ARIA di ricominciare ex novo partendo dalla progettazione.

*Carella* ribadisce che ARPA non ha una completa autonomia su tutte le sedi in cui è insediata, ma è legata alle politiche regionali; si è adeguata al Piano di ristrutturazione delle sedi definito con DGR 4472 del 2012, ed in gran parte non ancora attuato, poi revisionato con la DGR 4152 della fine 2020. Una eventuale scelta di svincolare l'Agenzia dagli interventi in carico ad ARIA non può essere di ARPA.

*L'assessore Cattaneo* concorda con quanto affermato da Carella e Russo in merito alle problematiche di tempistica sugli investimenti gestiti da ARIA.

*Russo* aggiunge che sono emerse criticità sulle tempistiche anche sull'acquisizione di attrezzatura di laboratorio tramite ARIA; solo dopo un anno ARIA ha invitato ARPA a procedere in autonomia.



Il *Comitato di indirizzo* rileva che dal Conto consuntivo 2020 emerge una limitata capacità di realizzare gli investimenti previsti e ritiene che la percentuale dell'impegnato rispetto allo stanziato per le spese in conto capitale debba essere innalzata; occorre segnalare le criticità emerse ad ARIA, che è in parte causa di tale ritardo negli investimenti, e qualora l'attività di ARIA non dovesse essere in grado di imprimere una significativa accelerazione sarà necessario valutare la possibilità dell'Agenzia di procedere autonomamente.

*Carella* in relazione alla seconda osservazione dell'assessore sulle entrate correnti specifica che sono legate alle richieste del mercato e non dipendenti da ARPA e ricorda che al momento della revisione del tariffario era stato esplicitamente richiesto dal Comitato di Indirizzo che le voci fossero il più possibile contenute da un punto di vista economico; pertanto, in questo scenario, non è pensabile che le entrate proprie tendano ad aumentare e anzi probabilmente il trend sarà in continua diminuzione. Con riferimento alle spese per il personale, l'aumento delle medesime deve essere sostenuto dal contributo di funzionamento e non dalle entrate proprie per loro natura variabile; evidenzia come il contributo di funzionamento di Arpa Lombardia sia uno dei più bassi parametrato alla consistenza del fondo sanitario regionale di riferimento e come l'Agenzia lombarda abbia una dei rapporti più bassi tra dipendenti e residenti<sup>1</sup>; sottolinea come sarebbe auspicabile che a fronte di un eventuale aumento del fondo regionale sanitario aumentasse anche il valore del contributo di funzionamento dell'Agenzia.

Il *Presidente del Comitato* osserva che il mantenimento di questa percentuale non è scontato.

*Marzorati* esprime la preoccupazione in relazione all'incapacità di spesa sugli investimenti che, pur non derivando da ARPA, ed in aggiunta ai circa 3 milioni di € derivanti da sanzioni che ARPA non può utilizzare, determina una notevole inefficienza.

*Guerra* concorda con la preoccupazione e le proposte di azioni da intraprendere in relazione alla spesa in conto capitale. Chiede, inoltre, le ragioni dell'incremento dei residui attivi, significativo rispetto al 2019, e della riduzione della capacità di riscossione delle entrate.

*Russo* specifica che la capacità di reazione dei nostri creditori è sempre più bassa soprattutto dei piccoli creditori e per piccoli crediti, spesso più onerosi da recuperare. La seconda motivazione è che lo scorso anno ARPA ha volutamente rallentato, nel momento più grave della pandemia, la richiesta di recupero dei crediti alle piccole imprese per evitare di creare ulteriori difficoltà in momento in cui l'attività era chiusa o con limitazioni forti. Il Comitato condivide quest'ultima scelta.

**Il Presidente del Comitato condivide la scelta e propone di esprimere parere positivo sul Conto Consuntivo 2020 tenendo conto delle osservazioni. Tutti i membri del Comitato esprimono parere favorevole.**

#### **Punto 6: Urgenti e sopravvenute:**

Il *Presidente del Comitato* informa che la settimana scorsa si è svolto un *incontro interassessorile convocato dalla Presidenza sul tema della siccità e l'utilizzo delle acque* soprattutto per i possibili effetti del cambiamento climatico sull'attività agricola. Nell'incontro è emersa la necessità che prosegua lo stretto coordinamento tra ARPA e gli uffici regionali competenti nell'attività di monitoraggio delle riserve idriche e di valutazione delle previsioni.

Un secondo punto riguarda *l'aggiornamento dell'inventario delle emissioni INEMAR* che è previsto, per i dati del 2019, entro il 30 aprile 2022. Si presenta, quindi, un divario temporale molto ampio e, poiché l'aggiornamento avviene con una periodicità che non è fissa c'è il rischio di disporre di aggiornamenti anche con 4 anni di ritardo. Nonostante la normativa preveda che ISPRA aggiorni l'inventario ogni 4 anni sarebbe auspicabile un aggiornamento dei dati 2021 di Regione Lombardia entro il 2023.

*Cazzaniga* precisa che il tema è stato già discusso con i tecnici della DG AeC con cui si è condiviso l'obiettivo di aggiornare i dati 2021 entro dicembre 2023, tempistica compatibile con la disponibilità dei dati e la successiva elaborazione.

Prossimo incontro: giugno/luglio 2021

Null'altro essendovi a deliberare la seduta viene tolta alle ore 19.00

Il Segretario del Comitato - Carla Piras

Il Presidente del Comitato - Raffaele Cattaneo

<sup>1</sup> [https://www.snambiente.it/wp-content/uploads/2021/04/Delibera-100-2021-Programma-Triennale-delle-Attivita-del-SNPA-2021-2023-f.to .pdf](https://www.snambiente.it/wp-content/uploads/2021/04/Delibera-100-2021-Programma-Triennale-delle-Attivita-del-SNPA-2021-2023-f.to.pdf)

